ponente sport

IN SEICENTOCINQUANTA DA SEDICI NAZIONI ALL'OTTAVA EDIZIONE DELLA CORSA

Emozione Maremontana vincono Oliveri e Ornati

Successo per la super gara. Paura per una runner soccorsa in elicottero

VIRGINIA Oliveri e Giulio Ornati hanno vinto l'ottava edizione della Maremontana - Memorial Cencin De Francesco, gara di ultratrail sulla distanza di 63 chilometri che ha visto ieri mattina schierati alla partenza 650 specialisti in rappresentanza di sedici nazioni. I runners sono partiti da Loano per risalire su sentieri fino a Peagna di Ceriale, la Croce di Tornassa a Balestrino, il Giogo di Toirano, il Rifugio Pian delle Bosse. Gara estremamente selettiva e che ha messo a dura prova gli atleti. Si è temuto il peggio quando un elicottero si è alzato in cielo per soccorrere una atleta che si è infortunata in un tratto difficile da raggiungere. La mente è subito corsa all'edizione del 2013 durante la quale perse la vita l'ex calciatore Paolo Ponzo. Per fortuna questa volta non ci sono state gravi conseguenze e l'atleta, dopo l'immediato intervento del personale di sicurezza, è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale Santa Corona di Pietra. Tornando alla gara la finalese Virginia Oliveri, prima tra le donne e tredicesima assoluta, ha fatto il vuoto alle sue spalle chiudendo la prova con il tempo di 7h54'10". «Sono i miei sentieri e me li sono goduti tutti - commenta Virginia - Mi sono allenata tanto sulla sabbia nelle settimane che sono stata in Argentina e avevo tanta velocità nelle gambe». Virginia, vincitrice l'anno scorso sulla distanza di 20 chilometri, ha dimostrato di essere pronta per una stagione che sarà molto lunga. «L'esperienza e la tecnica mi hanno aiutata perché questa non è una gara per tutti - prosegue - Dal ventesimo chilometri ha iniziato a piovere tanto, al Giogo di Toirano ha fatto molto freddo, c'era fango ed era facile scivolare. Adesso il prossimo appuntamento è il 22 aprile per una due giorni in Sardegna e poi il Mondiale, la Spartathlon e tante altre gare». Dietro alla portacolori del Bergteam Salomon si è piazzata Cristiana Follador dell'U.S. Aldo Moro (8h02'54").

La vincitrice finalese Oliveri, seguita dal marito con videocamera

La partenza

Il vincitore Giulio Ornati

In campo maschile Giulio Ornati ha concesso il bis. Dopo il successo nella passata edizione, il piemontese ha vinto in 6h15'36", otto minuti meno rispetto al riscontro cronomerico della passata edizione. Ma per il vincitore non è stata una passeggiata perché Emanuele Ludovisi (D+ Trail), secondo classificato, ha dato battaglia chiudendo con un ritardo di un minuto sul vincitore. Sul terzo gradino del podio è salito Hugo Galeote (Op Team) con il tempo di 6h38'44". La gara sulla distanza di 46 chilometri è stata vinta da Paolo Piano (Delta) in 4h42'51" e da Monica Dalmasso (Valvermenagna) in 05h31'06". Infine nella 20km successi del savonese Corrado Ramorino (Città di Genova) con 01h38'16" e di Francesca Costa (Spirito Trail) in 2h17'11".

M. CER.

PALLAVOLO. SERIE B2 FEMMINILE

Albisola e Carcare, ancora quattro punti per salire e salvarsi

Sabato sarà derby di fuoco

QUATTRO punti per i play-off e quattro per la salvezza: l'Albisola comincia a gustare il sapore del sogno, mentre a Carcare si fanno i conti per scongiurare l'incubo.

Le due squadre savonesi impegnate nel campionato di pallavolo di B2 femminile si preparano al derby di fuoco di sabato prossimo in condizioni fisiche e psicologiche opposte. L'Iglina Albisola ha liquidato il compito sul campo del fanalino di coda Certosa Pavia con un facile successo (0-3; 7-25, 13-255, 18-25), che permette al tecnico Matteo Zanoni di recuperare qualche problema nell'infermeria. Piccoli infortuni, influenze e indisposizioni hanno dato spazio alle giovanissime del gruppo della serie D, promosse in prima squadra, oltre all'assenza prolungata della stella Martina Veneriano, che si era infortunata proprio nel derby di andata. Con i tre punti conquistati in terra lombarda le albisolesi del presidente Nerino Lo Bartolo si sono ulteriormente avvicinate alla zona play-off, dato che il Cinisello ha perso a sorpresa un punto con il tie-break a Senago.

L'Albisola, al sesto posto con 41 punti, vede quindi la zona play-off a sole quattro lunghezze a quattro turni dalla fine della regular season, ma dovrà ancora affrontare lo scoglio del derby con le valbormidesi, perso all'andata.

Nel frattempo l'Acqua di Calizzano Carcare deve però mandare in archivio il suo periodo nero. Le ragazze di Davide Bruzzo hanno incassato quattro sconfitte consecutive, sia pure contro le corazzate di testa, ma devono anche fare i conti con le condizioni fisiche di Selene Raviolo, infortunatasi due settimane fa. Sabato sera contro il Parella Torino è arrivata la quarta sconfitta (0-3; 15-25, 21-25, 22-25), ma le carcaresi orchestrate da Simona Marchese in regia e spinte dall'opposto Daniela Cerrato e dalla banda Federica Maiolo hanno mostrato qualche segno di ripresa.

D'altra parte l'obiettivo salvezza è alla portata: le valbormidesi hanno 34 punti, nove sopra alla zona a rischio, quindi nelle prossime quattro gare basterà mettere in cassaforte quattro punti per chiudere i conti con la stagione d'esordio in B2, elettrizzante nella prima parte.

G. V.

BOCCE. VITTORIA AI PIEMONTESI

Sciuto e Siffredi accendono la Targa

Entusiasmanti i giovani andoresi

LA TARGA D'ORO parla nuovamente piemontese. Il successo ha arriso alla Perosina di Longo, Melignano, Collet e Maina che in finale ha superato i biellesi della Capannina che schieravano il recordman di vittorie Mario Suini insieme agli slavi Causevic, Marcelija e il giocatore di categoria C Cardano. Suini aveva vinto la sua prima Targa d'Oro nel 1970 e la curiosità è che è solo 4 dei 16 giocatori in campo per le fasi finali erano già nati a quell'epoca.

In un palazzo PalaRavizza gremito gli spettatori però si sono entusiasmati per le gesta dei giovani andoresi Stefano Sciuto è Lorenzo Siffredi che si sono confrontati in finale con il Jolly Club Vercelli di Gabriele Graziano e Riccardo Marzanati. Successo vercellese, ma grande soddisfazione per la squadra andorese, l'ottimo risultato dei le giovani speranze savonesi è confermato dalla terza piazza dell'Arnasco di Nicolas Gallizia e Michele Arrigoni. Nei quarti stop per l'altra formazione di Arnasco con Alessandro Corto e Matteo Cefeo. Tutte le nostre formazioni sono state superate dal team di Vercelli quindi una specie di sfida tra Orazi e Curiazi vinta però dai piemontesi. Pronostico azzeccato nella targa femminile con il successo aostano dello Zerbion di Gaia Falconieri e Lucia Bosio in finale le valligiane hanno superato al termine di un incontro molto incerto la Montatese di Serena Traversa e Lucia Bosio. Il fratello di Gaia, Mattia, non ha bissato il successo della sorella ma ha dato il suo apporto con un grande tifo sulle tribune del Palaravizza.

Ottima terza piazza nella Targa Rosa per la Boccia Carcare di Francesca Carlini e e Chiara Mellano che hanno raggiunto la semifinale prima di lasciare via libera alla Montatese di Serena Traversa e Lucia Bosio. Le due giocatrici valbormidesi avranno la possibilità di una rivincita nel prossimo fine settimana nella finale scudetto di Serie A Femminile che le vedrà opposte, insieme alla loro compagne, alla Borgonese capitanate proprio da Serena Traversa e Gaia Falconieri.

Nella targa senior non hanno brillato le formazioni savonesi uscite già nella serata di sabato. L'onore della nostra provincia è stato difeso dalla BRB Ivrea.

M. BATT.

CICLISMO. IL TORNEO CITTÀ DI LOANO

Manfredi super quarto posto d'oro

Il loanese: ho il morale alle stelle

MARIO SCHENONE

QUARTO POSTO per l'ex alassino Samuele Manfredi nel 45° trofeo Città di Loano, corsa ciclistica internazionale juniores. Ad avere la meglio, al termine di una gara combattuta e ricca di colpi di scena, è stato il francese Jeremy Mountauban (Chambery Cyclisme), davanti all'italiano Luca Rastelli (Cc Cremonese), e all'altro transalpino Paule Lefaure (Team Bourgogne). Quarto invece il talento di casa Samuele Manfredi, al primo anno negli juniores, che fa parte della formazione ligure del team Romagnano Guerciotti, e ha regolato allo sprint il primo drappello inseguitore. «Il mio morale è a mille per questo risultato – dice Samuele Manfredi, loanese di 17 anni che frequenta la quarta liceo scientifico al Giordano Bruno di Albenga – Dopo la vittoria nella prima gara juniores, quindici giorni fa nel livornese, questa è la ciliegina sulla torta. Hanno contribuito le basi agonistiche che mi sono fatto in dieci anni con l'Alassio. Domenica sarò al via della Parigi-Roubaix». Erano in 144 al via in piazza Italia a Loano. Appena il tempo di abbassare la bandiera a scacchi e si è aperta la bagarre, con la media della prima ora di gara ad oltre 40,4 km/h. Il primo ad evadere dal controllo del gruppo è stato, al 50° chilometro, il francese Florian Fattier (Bourgogne) che, dopo aver ottenuto un vantaggio di 1' 24", è stato raggiunto a Boissano. Sulle rampe dell'ultima salita è stato invece il vincitore del 2016, Andrea Bagioli (Canturino) ad inscenare uno show scollinando per primo. Ma quando sembrava lanciato verso il secondo successo consecutivo, a tre km dall'arrivo ha forato. Tra i savonesi Sebastiano Enrico (Esperia Petalo) è caduto.

Samuele Manfredi (a sinistra)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLACANESTRO. SERIE C FEMMINILE

Cestistica campione vinte tutte le 22 gare

Lavagna ko. Ora gli spareggi A2

FLORIANA FAZIO

PERCORSO netto (22 successi su 22 gare disputate) e trionfo mai così meritato per la Tank Cleaning Cestistica.

La squadra della presidentessa Mirella Oggero, dopo aver fatto suo il match dell'andata per 67-35, vince anche gara due di finale sul Lavagna per 47-75 (19-21, 26-41, 34-57) e si laurea squadra campione della C femminile ligure.

La sfida inizia con le savonesi un po' distratte in difesa e ciò permette alle padrone di casa di rimanere in partita in un quarto che risulta molto combattuto.

Nel secondo periodo, le ragazze di coach Pollari migliorano le percentuali al tiro e contemporaneamente registrano la difesa, realizzando così il primo break a loro favore. Dopo l'intervallo lungo, la Cestistica rientra in campo molto più aggressiva: chiude ogni spazio, rende inoffensive le avversarie e prende il largo.

L'ultima frazione di gioco, pur con il Lavagna che continua a lottare, diventa quasi una passerella per le biancoverdi, che ora sono attese dagli spareggi per la promozione in A2.

«Abbiamo raggiunto il nostro primo obiettivo - dichiara la vice allenatrice, Ilaria Napoli- ma non vogliamo sicuramente fermarci qui. Il programma degli spareggi prevede il nostro ritorno in campo solo il 23 aprile, molto probabilmente contro Pino Torinese (attualmente prima nel girone piemontese ndr), ma per non perdere il ritmo partita organizzeremo varie amichevoli. Il ritorno ci sarà il 30 aprile e non ci sarà una eventuale "bella", ma conterà la differenza canestri. Vogliamo arrivare pronte all'appuntamento più importante. Nel frattempo, la formazione under 20, con sette componenti della prima squadra, andrà a giocarsi il titolo italiano alle finali nazionali di Roseto».

Tabellino con i marcatori Skiadopoulou 25, Moretti 2, Zanetti 12, Aleo 18, Penz 12, Sansalone 2, Iuliano, Guilavogui non entrato, Bologna non entrato, Makhandi non entrato, Roncallo non entrato.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI